COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 20-09-2018 *Sessione* straordinaria **Atto N.** 84

OGGETTO: APPELLO – NORME PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI ED AREE PUBBLICHE DEL CENTRO STORICO E QUARTIERI STORICI PER RISTORO ALL'APERTO DEHORS AI SENSI DELL'ART. 52 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO – EMENDATA – APPROVATA.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze
oggi 20-09-2018 alle ore 19,10

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
MINIOTO Carmela	X		SPADARO Angelo		X
FLORIDIA Rita	X		SCAPELLATO Daniele	X	
CIVELLO Giorgio	X		COVATO Gianmarco	X	
CARUSO Giuseppe Massimo	X		SAMMITO Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		CARPENTIERI Girolamo		X
COVATO Giovanni Piero		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
INGARAO Lucia	X		CASTELLO Ivana	X	
PUGLISI Ludovica	X		SPADARO Giovanni	X	
GIANNONE Lorenzo		X	AGOSTA Filippo	X	
RUFFINO Ippolito	X		MEDICA Marcello	X	
BELLUARDO Giorgio	X		DI ROSA Stefano	X	
ALECCI Giovanni	X		POIDOMANI Salvatore		X

Presenti n. 19
Assenti n 5

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la ___ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- negli ultimi anni si è constatata la tendenza ad una richiesta maggiore rispetto al passato dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro,annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione,usualmente definiti come "dehors";
- tale tendenza è rappresentativa di un fenomeno positivo che vede le aree del Centro Storico e dei quartieri Storici maggiormente frequentate dai turisti e in generale dagli utenti;
- si evidenzia ,pertanto,la necessità di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo pubblico "dehors" che tenga conto anche di un coerente inserimento di tali nel contesto urbano e la conformazione degli stessi ai principi di qualificazione degli elementi di comunicazione esterna del fronte commerciale;
- Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico e/o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.
- Le tipologie individuate dalle "Linee guida" sono:

- tip. A (allestimento con sedie e tavoli, con o senza ombrelloni);
- tip. B (come A con l'aggiunta di pedane e delimitazioni laterali);
- tip. C (come B ma con struttura di copertura);

- al fine di consentire una corretta occupazione del suolo pubblico con le tipologie indicate sono individuate le zone del centro storico escluse dalla possibilità di istallare dehors come indicato dalla Circolare n° 8 della Regione Siciliana – Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, prot. n° 19498 del 21/4/2015 avente come oggetto l'art. 52 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. "Esercizio del commercio in aree di valore culturale" - Disposizioni, sono individuate: *aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare e sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio 1-bis.... Al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti .....* " nelle quali è vietata l'istallazione di de hors;
- le presenti norme di carattere amministrativo e tecnico,disciplinano l'occupazione del suolo pubblico e del suolo privato gravato da servitù di uso pubblico temporaneo, per la realizzazione di dehors,ad uso ristoro annessi ad attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Centro Storico e Quartieri Storici della città di Modica.

- Lo strumento da porre in essere, a tal fine, è l'accordo tra pubbliche amministrazioni previsto dall'articolo 15 della legge 241/1990, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Così facendo, non sarà necessario che le Soprintendenze si esprimano su ciascun provvedimento comunale di concessione degli spazi pubblici individuati, essendo sufficiente che il Comune, nell'adozione dei relativi provvedimenti, si attenga alle disposizioni concordate."
- L'ambito di applicazione delle presenti linee guida è limitato al Centro Storico della Città di Modica così come individuato dalla Zona A del Piano Regolatore vigente, dalla "Planimetria del centro storico della zona A del P.R.G., dei quartieri storici e degli edifici di interesse architettonico" (approvata con Delibera C.C. n. 30 del 09.04.2010) e dalla zona A individuata dal P.R.G. adottato. Estendibile anche alle zone limitrofe e costiere.
- Il rilascio dell'autorizzazione di occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto (DEHORS) è subordinato al parere favorevole espresso dagli uffici comunali competenti per gli aspetti architettonici e del decoro urbano.
- La pratica, redatta da tecnico abilitato, dovrà essere presentata al responsabile del Settore III Tributi, completa di tutta la documentazione prevista in ordine al tipo di pratica, compreso quella necessaria per il rilascio dei pareri degli altri uffici.
- Il progetto deve tenere conto, oltre del contesto ambientale circostante, anche di eventuale coordinamento con interventi similari contigui; i colori ed i materiali impiegati devono essere indicati con campionatura negli elaborati tecnici a corredo della richiesta.
- Per le strutture realizzate in aree condominiali è necessario produrre il preventivo nulla osta dell'assemblea condominiale.
- L'intervento sarà sottoposto al parere dell'Ufficio che si esprimerà anche nel rapporto con il contesto architettonico e sotto l'aspetto del suo inserimento nel contesto urbano, sulla base delle regole riportate nel presente documento.
- L'area interessata dall'occupazione pubblica temporanea all'atto del rilascio dell'apposita autorizzazione o comunque prima dell'inizio delle installazione delle strutture, verrà provvisoriamente affidata al titolare dell'autorizzazione.
- Che i manufatti precari (dehors) potranno essere installati in aree pubbliche o private ad uso pubblico, a servizio delle attività commerciali.
- Che devono essere localizzati in modo da non compromettere l'identificazione dell'ambiente e il decoro urbano nello spirito di salvaguardia e tutela, con particolare attenzione nell'uso dei materiali e dell'inserimento nel contesto.
- Che nelle zone pubbliche riguardanti aree verdi, aiuole, fuori dal Centro Storico è consentito previa autorizzazione l'istallazione di dehors con il rispetto del presente regolamento.
- Che non è consentito occupare spazio e installare dehors in prossimità di intersezioni viarie o in spazi in cui si impedisca la visuale creando problemi di sicurezza e contrasti con le norme del Codice della

strada e relativo Regolamento di Attuazione. I dehors non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (per es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori del servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.). Non devono limitarne il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione.

- Che è ammessa l'occupazione dei marciapiedi purché sia lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio che di norma deve essere pari a metri 2.00, salvo i casi di diversa valutazione effettuata dal Comando di Polizia Locale, in ragione dell'entità dei flussi pedonali e della salvaguardia dell'incolumità pubblica e comunque non inferiore a 1.50. In ogni caso deve essere garantito il libero e agevole passaggio per i diversamente abili.
- Che il gestore del pubblico esercizio, concessionario dello spazio finalizzato al consumo di alimenti e bevande, deve rispettare norme e disposizioni igienico sanitarie e tutte le altre disposizioni emanate dalla Pubblica Amministrazione.
- Che le strutture e i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno a persone e cose è a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione, il Comune è esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.
- Che l'occupazione di suolo pubblico e la collocazione dei dehors devono essere prospicienti il tratto di facciata interessato dall'attività commerciale stessa, in spazi limitrofi, previa autorizzazione dei privati prospicienti l'area oggetto di richiesta, o di pertinenza dell'esercizio stesso.
- Che in particolare l'installazione di gazebo è consentita, limitatamente a periodi limitati di pochi giorni in occasioni di feste, manifestazioni, mostre, spettacoli, fiere, ed eventi similari, nel rispetto del Codice Civile, del Codice della Strada, di vincoli specifici e delle normative sovraordinate alle disposizioni comunali.
- Che tali manufatti devono avere struttura leggera metallica o in telo, avere altezza massima esterna di ml. 3.50, misurata all'esterno della struttura di sostegno.
- Che le occupazioni devono mantenere una distanza pari ad almeno ml. ***1,50*** da altre occupazioni contigue.
- Che i dehors autorizzati devono essere rimossi, a cura e a spese del titolare dell'esercizio pubblico, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o in caso di manifestazioni autorizzate che interessino il luogo occupato.
- Che nel caso in cui l'installazione di un dehors venga considerata non compatibile con le caratteristiche storico monumentali e paesaggistiche del luogo, l'Amministrazione nega l'autorizzazione.
- I titolari dell'autorizzazione sono obbligati a:
    - limitare l'occupazione alle aree concesse;
    - utilizzare lo spazio concesso con gli arredi specificati nell'atto e per il solo uso concesso, curandone la relativa manutenzione al fine di darne continuativamente un aspetto decoroso e compatibile con l'aspetto circostante;

- alla scadenza della concessione, rimuovere l'occupazione integralmente e ripristinare il suolo nello stato originario, a meno che non venga rilasciato un nuovo provvedimento autorizzatorio con decorrenza dal giorno successivo a quello della scadenza;
- non arrecare alcun danno al selciato e realizzare l'occupazione in modo da rendere facilmente ispezionabili ed agibili eventuali pozzetti ecc. relativi a sottoservizi esistenti;
- prestare particolare attenzione al corretto deflusso delle acque piovane;
- ove siano previste ***le pedane,*** occorre rendere ispezionabile la superficie sottostante per la pulizia che resta a carico del concessionario;
- osservare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di ***autorizzazione,*** normative e regolamenti vigenti;
- pagare il canone di occupazione suolo pubblico previsto dal vigente regolamento comunale;
- ritirare la concessione prima dell'inizio dell'occupazione ed esporla nel luogo ove è esercitata l'attività;
- comunicare all'amministrazione comunale eventuali cambiamenti anagrafici o giuridici nella titolarità della concessione.
- eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura dell'amministrazione comunale e addebitati al titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione.

- Che il titolare deve provvedere alla pulizia dell'area autorizzata nella quale è tassativamente escluso, nell'intero arco della giornata, il deposito di arredi, merci e di materiali inerenti l'attività.
- **Non si procede al rilascio/rinnovo dell'autorizzazione quando** al titolare della richiesta di autorizzazione siano state contestate violazioni nell'anno precedente con conseguente inottemperanza della norma accessoria relativa all'uso del suolo pubblico e alla manutenzione ed uso dei manufatti o - **non sia in regola con i canoni pregressi.**
- La collocazione di pedane è consentita, al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche, o in presenza di piani inclinati o discontinui e non livellati, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica relativa sia allo stato di fatto che di progetto.
- La struttura dovrà essere realizzata in ferro con pavimentazione esclusivamente in legno antiscivolo (preferibilmente dogato) trattato con impregnante idrorepellente di colorazione scuro. Non è consentito l'ancoraggio a terra delle strutture, per non danneggiare la superficie della strada o della piazza e a garanzia della totale removibilità delle stesse.
- Le pedane non devono interferire con gli elementi dell'arredo urbano esistenti, occultare la segnaletica presente, attraversamenti pedonali ed impedire l'accesso a caditoie e chiusini presenti.
- Per motivi adeguatamente documentati di igiene o come protezione dal vento può essere collocata una barriera di altezza **max di ml 1.80** costituita da un esile telaio in ferro/acciaio verniciato a polveri del colore **grigio antracite** e pannellatura trasparente ed incolore .

- I tavoli **devono** avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile, preferibilmente di forma rotonda, quadrata o rettangolare,è vietato l'uso di materiali in plastica.
- La struttura deve essere in metallo verniciato a polveri. E' ammesso il policarbonato nei casi di particolare qualità del design che sarà comunque opportunamente valutato in sede di istruttoria della pratica .
- Le sedie e le poltroncine, con o senza braccioli, **devono essere coordinate ai tavoli**, nei materiali, nei colori e nello stile, devono avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile,è **vietato l'uso di materiale in plastica.**
- E' consentita l'installazione di apparecchi di riscaldamento e refrigerazione, omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza, nelle tipologie più semplici, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo. I motori esterni dei condizionatori devono essere allocati preferibilmente in spazi retrostanti (pozzo luce, soffitte, ...) ove non possibile devono essere mascherati con appositi rivestimenti come esemplificato nell'allegato 2.
- E' ammessa la collocazione di cestini e posa ceneri da esterno, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo,è **vietato l'uso di materiale in plastica.**
- Non è ammesso l'uso di più tipologie di copertura diverse nello stesso dehors.
- La copertura è consentita con ombrelloni di forma quadrata o rettangolare disposti singolarmente o in serie con altezza max 2.70 mt all'estradosso dello stesso. I colori ammessi sono evidenziati nell'allegato 3 e comunque devono essere colori tenui e senza alcuna scritta.
- La struttura deve essere in legno naturale o in metallo verniciato a polveri **grigio antracite**, con palo centrale o laterale e con un **telo di copertura opaco in doppio cotone impermeabilizzato, in tinta unita.**
- Sono consentite, altresì coperture con strutture non infisse al suolo in materiale metallico e/o acciaio di sezione limitata, con copertura in vetro e/o telo del colore e schema indicato negli allegati ,è **vietato l'uso di materiale in plastica.**
- E' consentito l'utilizzo delle fioriere, sia come elementi di delimitazione, sia come elementi di arredo; devono essere tutte uguali fra loro di misure coerenti rispetto alle dimensioni dell'occupazione del suolo del colore, della tipologia indicata **nell'allegato 2** e del colore indicato nell'allegato 3.
- L'altezza massima della base delle fioriere non deve superare i 40/50 cm, tranne casi particolari che possono essere concordati con l'Ufficio Centro Storico. L'altezza complessiva, compresa l'essenza a dimora, non deve superare la misura di 1,20 m..
- **I vasi, le fioriere e gli arredi posti in spazi attigui dovranno essere coordinati tra loro**. Le varie attività commerciali potranno presentare progetti unitari che prevedano uguali forme, materiali e colori.
- In mancanza di accordo sarà l'Ufficio ad indicare la tipologia e i colori degli arredi e dei vasi.

- I vasi o le fioriere che non rispettano le presenti linee guida, posizionati con autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico in corso di validità dovranno essere rimossi o sostituiti allo scadere dell'autorizzazione stessa.
- Le attività commerciali che intendono posizionare fioriere su solo pubblico in vie ove sono già presenti vasi coordinati dovranno attenersi alla forma, colori e dimensioni dei vasi presenti.
- I materiali ammessi per le fioriere ed i vasi ornamentali sono i seguenti:Terracotta,Acciaio Corten,Legno.
- In generale il materiale per le fioriere *deve* essere scelto in *armonia* con le altre componenti del dehors e con l'ambiente circostante. Le fioriere devono essere mantenute in buone condizioni e tempestivamente ripulite da rifiuti; le piante e i fiori devono essere resistenti agli agenti esterni e comunque mantenute in buono stato: non devono essere ammalate, né infestate da parassiti,è **vietato l'uso di materiale in plastica.**Nelle fioriere dovranno essere collocate essenze arboree.Essenze diverse potranno essere collocate nei vasi valutando la posizione, l'esposizione e la possibile manutenzione al fine di garantire comunque la conservazione delle stesse per tutto l'anno.Per tutte le essenze si raccomanda la manutenzione, l'innaffiamento e la cura al fine di garantire un piacevole risultato estetico.Le essenze devono essere autoctone e preferibilmente:
- Erbe aromatiche (alloro, rosmarino, lavanda, ecc...)
- Piante fiorite (gerani, ciclamini, ecc...)
- Sono vietate essenze con spine.
- Sugli elementi e le strutture che compongono il dehors **non sono ammessi messaggi pubblicitari.**
- E' consentita l'installazione di un pannello porta menù e/o articoli in vendita avente dimensione adeguate.
- Deve essere posto, sul perimetro dello spazio richiesto, facilmente visibile, l'atto di concessione rilasciato al titolare, con l'indicazione della superficie interessata dal dehors e la planimetria arredata.
- Visto il verbale della Conferenza di Servizi ex art. 14 legge 241/90 aventi come oggetto:"Approvazione delle norme per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico e Quartieri Storici per ristoro all'aperto Dehors ai sensi dell'art.52 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio" in data 7 ottobre 2016,con il quale sia il sottoscritto sia l'arch. Giorgio Battaglia nella qualità di rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa,esprimono parere favorevole all'approvazione delle norme di che trattasi;

  Dato atto del seguente verbale:

La dott.ssa Carmela Minioto assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:
Minioto presente, Floridia presente, Civello presente, Caruso presente, Di Rosa Antonino presente, Covato Giovanni Piero assente, Ingarao presente, Puglisi presente, Giannone assente, Ruffino presente, Belluardo presente, Alecci presente,

Spadaro Angelo assente, Scapellato presente, Covato Gianmarco presente, Sammito presente, Carpentieri assente, Cavallino presente, Castello presente, Spadaro Giovanni presente, Agosta presente, Medica presente, Di Rosa Stefano presente, Poidomani assente.

Il Presidente comunica che si è in prosecuzione di seduta; nella precedente seduta si stava trattando il punto sui dehors; aveva relazionato l'amministrazione ed erano stati presentati degli emendamenti.
Relaziona il Consigliere Belluardo con delega a titolo gratuito del centro storico; parla dell'emendamento presentato dalla maggioranza; evidenzia che l'emendamento non da restrizione ma vuole dare un criterio, affinché il centro storico contenga un certo decoro; cita l'altro emendamento relativo alle norme sui dehors;
Il Segretario Generale a seguito della sollecitazione del Consigliere Castello, afferma che il punto 1 del dispositivo era formulato in maniera non completa, nel senso che non precisava che le norme erano contenute in maniera compiuta e dettagliata in 2 documenti che hanno sempre fatto parte della proposta deliberativa, e sono allegati A e B, che vengono letti dal Segretario Generale.
Entra in aula il Consigliere Poidomani.
Il Consigliere Cavallino interviene in merito all'emendamento posto dalla maggioranza; è stupito da questo emendamento perché l'argomento era stato studiato in commissione e deciso in modo diverso; trova l'emendamento molto restrittivo; annuncia il suo voto contrario.
Il Consigliere Poidomani ritiene utile la proposta dell'Amministrazione e non vede l'emendamento come restrizione; relativamente alle dimensioni dei dehors propone di stabilire delle superfici massime ed evitare all'esterno un impatto ambientale anti estetico.
Il Consigliere Di Rosa Antonio parla dei requisiti e delle norme relative agli spazi dei locali.
Il Consigliere Medica sul piano in generale interviene e su alcuni punti pone l'attenzione sull'accordo tra Enti pubblici e Sovrintendenza; sugli spazi per i flussi pedonali lo spazio può essere ridotto fino a 2 metri e in alcuni casi 1 metro e mezzo; gli sembra eccessiva questa riduzione quindi lascerebbe almeno 2 metri; poi sulla sicurezza non ha visto in questo piano delle norme; nel complesso il Consigliere riconosce che rispetto al passato questo piano va a disciplinare gli spazi e ciò è un miglioramento.
Il Consigliere Castello rileva che il Segretario ha parlato di norme che sono citate nel corpo della delibera e che sono le stesse riportate nell'allegato A; il problema risiede nel fatto che non sono riportati gli articoli relativi alle sanzioni, alle tariffe, cioè sono stati omessi gli articoli riferiti alle sanzioni, alle tariffe; bisogna uniformare.
Il Consigliere Belluardo con delega a titolo gratuito del centro storico ritiene che non c'è nessuna imprecisazione, quindi l'atto è approvabile
Il Consigliere Agosta espone gli emendamenti presentati.
Si procede alla votazione degli emendamenti:
Il Presidente legge i pareri resi dalla P.O. del VI Settore.
Alle ore 19.50 entra in aula il Consigliere Angelo Spadaro.
Il Consigliere Agosta fa delle precisazioni in merito ad un parere della P.O. sull'emendamento 2.2;
Il Consigliere Poidomani nell'interesse dell'Ente ritiene opportuno inserire l'obbligo di responsabilità civile per danni a terzi; è importante nell'interesse dell'Ente.
Si procede alla votazione dell'emendamento n. 1:
VOTI FAVOREVOLI 16 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Medica, Di Rosa Stefano);

VOTI CONTRARI 1 (Cavallino);

ASTENUTI 4 (Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Poidomani).

L'emendamento n. 1 viene approvato

Si procede alla votazione dell'emendamento n. 2; detto emendamento su richiesta viene suddiviso in tre parti:

Votazione emendamento n. 2 (all'art. 5)

VOTI FAVOREVOLI 5 (Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica, Poidomani)

VOTI CONTRARI 16 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Cavallino, Di Rosa Stefano)

ASTENUTI 0

L'emendamento non viene approvato

Si procede all'emendamento n. 2 all'art. 6:

VOTI FAVOREVOLI 6 (Cavallino, Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica, Poidomani)

VOTI CONTRARI 15 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

ASTENUTI 0

L'emendamento non viene approvato

Si procede all'emendamento n. 2 all'art. 13 commi 2 e 3:

VOTI FAVOREVOLI 6 (Cavallino, Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica, Poidomani)

VOTI CONTRARI 15 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

ASTENUTI 0

L'emendamento non viene approvato

Si procede all'emendamento n. 2 – Elementi di arredo

VOTI FAVOREVOLI 6 (Cavallino, Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica, Poidomani)

VOTI CONTRARI 15 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

ASTENUTI 0

L'emendamento non viene approvato

Si procede all'emendamento n. 3 (punto 1 del dispositivo):

VOTI FAVOREVOLI 17 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Cavallino, Medica, Di Rosa Stefano),

VOTI CONTRARI 2 (Castello, Spadaro Giovanni)

ASTENUTI 1 (Agosta)

L'emendamento viene approvato.

Il Consigliere Castello interviene per dichiarazione di voto; il testo delle norme riportate nell'allegato A sono difformi dal testo riportato nella delibera; il Consigliere Castello annuncia voto contrario.

Il Consigliere Cavallino è favorevole alla delibera ma gli emendamenti vanno votati uno per uno.

Il Consigliere Floridia per dichiarazione di voto esprime parere favorevole all'atto e al regolamento; questo regolamento frutto di un lavoro congiunto, da decoro in una linea comune, creando una disciplina; esprime l'importanza della semplificazione burocratica.

Il Consigliere Scapellato esprime parere favorevole e ringrazia chi ha lavorato per la stesura del regolamento; Modica deve avere delle regole strutturali ed estetiche nel centro storico.

Il Consigliere Belluardo con delega a titolo gratuito del centro storico a nome del gruppo ringrazia la precedente Amministrazione, l'Assessore, la Sovrintendenza e il Genio civile; c è stata concertazione approfondita perchè Modica ha bisogno dello sviluppo economico compatibile col centro storico; si dichiara soddisfatto del lavoro svolto e spera che possano essere fatti altri regolamenti per il bene della città;

Il Consigliere Medica esprime parere favorevole perche questo piano va a disciplinare il centro storico; tutti gli emendamenti presentati dimostrano come tutti i Consiglieri tengono a dare una disciplina nel centro storico di Modica.

Si procede alla votazione della delibera come emendata.

VOTI FAVOREVOLI 17 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Cavallino, Medica, Di Rosa Stefano);

VOTI CONTRARI 3 (Castello, Spadaro Giovanni, Agosta)

ASTENUTI 0

La delibera cosi come emendata viene approvata.

Si procede alla votazione sulla immediata eseguibilità dell'atto:

VOTI FAVOREVOLI 17 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Cavallino, Medica, Di Rosa Stefano);

VOTI CONTRARI 2 (Castello, Spadaro Giovanni)

ASTENUTI 2 (Agosta, Poidomani)

La delibera cosi come emendata viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Sindaco rileva che trattasi di un atto importante per la città; pervengono molte richieste di aprire attività e quindi è evidente la necessità di normare il centro storico, a cui l'amministrazione pone particolare attenzione.

Alle ore 20.22 entra in aula il Consigliere Giannone.

Il Sindaco evidenzia che ci sarà una uniformità sulle regole del centro storico; c'è stata una concertazione soprattutto con la Sovrintendenza. Ringrazia tutti anche chi non ha condiviso questo provvedimento

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Visto il parere reso dalla II Commissione Consiliare prot. n. 46379 del 29/08/2018;

Visto l'OREL;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991;

Viste le norme vigenti in materia;

DELIBERA

1) Approvare le norme per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico e Quartieri Storici per ristoro all'aperto Dehors ai sensi dell'art.52 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio;

2) Di approvare la delibera così come emendata.

Indi, con successiva e separata votazione resa ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n. 44/1991, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra riportato nell'interesse dell'Ente, che ha riportato:
VOTI FAVOREVOLI 17 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ingarao, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Gianmarco, Sammito, Cavallino, Medica, Di Rosa Stefano);

VOTI CONTRARI 2 (Castello, Spadaro Giovanni)

ASTENUTI 2 (Agosta, Poidomani)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : www.comune.modica.gov.it .

Modica,lì

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, daql 21 SET. 2018 al 6 OTT. 2018, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n._____

Modica,lì

Il Responsabile della Pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presenta deliberazione:

X E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, lì

Il Segretario Generale

CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____ *Sessione* ordinaria Atto N. ____

OGGETTO: Norme per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico e Quartieri Storici per ristoro all'aperto Dehors,ai sensi dell'art.52 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi _____ alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto			CAVALLINO Vincenzo		
SCUCCES Giovanni			D'ANTONA Vito		
CASTELLO Ivana			CARUSO Andrea		
SPADARO Giovanni			ARMENIA Pietro		
CERRUTO Carmelo			ARENA Elisa		
POLINO Michele			CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni		
MINIOTO Carmela			GRASSICCIA Giuseppe		
STRACQUADANIO Giuseppe			BELLUARDO Giorgio		
FALCO Giorgio			RIZZA Andrea		
COVATO Giovanni Piero			GARAFFA Ignazio		
GIARRATANA Luigi			FLORIDIA Rita		
LOREFICE Pietro			GIANNONE Lorenzo		
GUGLIOTTA Salvatore			COLOMBO Michele		
ABBATE Mario			MODICA Antonio		
RIZZA Giovanni			RUFFINO Ippolito		

Presenti n. _____
Assenti n. _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.
Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione
il dott. Ignazio Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48 **ESPRIME** Parere FAVOREVOLE Sotto il profilo della regolarità tecnica. *Modica* Il Responsabile del Servizio Arch. Salvatore Monaco	Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48 **ESPRIME** Parere _____ Sotto il profilo della regolarità contabile *Modica,* **Il Responsabile di Ragioneria**

LA P.O. DEL VI SETTORE

Premesso che :

- negli ultimi anni si è constatata la tendenza ad una richiesta maggiore rispetto al passato dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro,annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione,usualmente definiti come "dehors";
- tale tendenza è rappresentativa di un fenomeno positivo che vede le aree del Centro Storico e dei quartieri Storici maggiormente frequentate dai turisti e in generale dagli utenti;
- si evidenzia ,pertanto,la necessità di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo pubblico "dehors" che tenga conto anche di un coerente inserimento di tali nel contesto urbano e la conformazione degli stessi ai principi di qualificazione degli elementi di comunicazione esterna del fronte commerciale;
- Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico e/o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.
- Le tipologie individuate dalle "Linee guida" sono:

- tip. A (allestimento con sedie e tavoli, con o senza ombrelloni);
- tip. B (come A con l'aggiunta di pedane e delimitazioni laterali);
- tip. C (come B ma con struttura di copertura);

- al fine di consentire una corretta occupazione del suolo pubblico con le tipologie indicate sono individuate le zone del centro storico escluse dalla possibilità di istallare dehors come indicato dalla Circolare n° 8 della Regione Siciliana – Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, prot. n° 19498 del 21/4/2015 avente come oggetto

l'art. 52 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. "Esercizio del commercio in aree di valore culturale" - Disposizioni, sono individuate: *aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare e sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio 1-bis.... Al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti .....*" nelle quali è vietata l'istallazione di de hors;

- le presenti norme di carattere amministrativo e tecnico,disciplinano l'occupazione del suolo pubblico e del suolo privato gravato da servitù di uso pubblico temporaneo, per la realizzazione di dehors,ad uso ristoro annessi ad attività commerciali di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno del Centro Storico e Quartieri Storici della città di Modica.
- Lo strumento da porre in essere, a tal fine, è l'accordo tra pubbliche amministrazioni previsto dall'articolo 15 della legge 241/1990, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Così facendo, non sarà necessario che le Soprintendenze si esprimano su ciascun provvedimento comunale di concessione degli spazi pubblici individuati, essendo sufficiente che il Comune, nell'adozione dei relativi provvedimenti, si attenga alle disposizioni concordate."
- L'ambito di applicazione delle presenti linee guida è limitato al Centro Storico della Città di Modica così come individuato dalla Zona A del Piano Regolatore vigente, dalla "Planimetria del centro storico della zona A del P.R.G., dei quartieri storici e degli edifici di interesse architettonico" (approvata con Delibera C.C. n. 30 del 09.04.2010) e dalla zona A individuata dal P.R.G. adottato. Estendibile anche alle zone limitrofe e costiere.
- Il rilascio dell'autorizzazione di occupazione di spazi ed aree pubbliche del centro storico per ristoro all'aperto (DEHORS) è subordinato al parere favorevole espresso dagli uffici comunali competenti per gli aspetti architettonici e del decoro urbano.
- La pratica, redatta da tecnico abilitato, dovrà essere presentata al responsabile del Settore III Tributi, completa di tutta la documentazione prevista in ordine al tipo di pratica, compreso quella necessaria per il rilascio dei pareri degli altri uffici.
- Il progetto deve tenere conto, oltre del contesto ambientale circostante, anche di eventuale coordinamento con interventi similari contigui; i colori ed i materiali impiegati devono essere indicati con campionatura negli elaborati tecnici a corredo della richiesta.
- Per le strutture realizzate in aree condominiali è necessario produrre il preventivo nulla osta dell'assemblea condominiale.

- L'intervento sarà sottoposto al parere dell'Ufficio che si esprimerà anche nel rapporto con il contesto architettonico e sotto l'aspetto del suo inserimento nel contesto urbano, sulla base delle regole riportate nel presente documento.
- L'area interessata dall'occupazione pubblica temporanea all'atto del rilascio dell'apposita autorizzazione o comunque prima dell'inizio delle installazione delle strutture, verrà provvisoriamente affidata al titolare dell'autorizzazione.
- Che i manufatti precari (dehors) potranno essere installati in aree pubbliche o private ad uso pubblico, a servizio delle attività commerciali.
- Che devono essere localizzati in modo da non compromettere l'identificazione dell'ambiente e il decoro urbano nello spirito di salvaguardia e tutela, con particolare attenzione nell'uso dei materiali e dell'inserimento nel contesto.
- Che nelle zone pubbliche riguardanti aree verdi, aiuole, fuori dal Centro Storico è consentito previa autorizzazione l'istallazione di dehors con il rispetto del presente regolamento.
- Che non è consentito occupare spazio e installare dehors in prossimità di intersezioni viarie o in spazi in cui si impedisca la visuale creando problemi di sicurezza e contrasti con le norme del Codice della strada e relativo Regolamento di Attuazione. I dehors non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (per es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori del servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.). Non devono limitarne il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione.
- Che è ammessa l'occupazione dei marciapiedi purché sia lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio che di norma deve essere pari a metri 2.00, salvo i casi di diversa valutazione effettuata dal Comando di Polizia Locale, in ragione dell'entità dei flussi pedonali e della salvaguardia dell'incolumità pubblica e comunque non inferiore a 1.50. <u>In ogni caso deve essere garantito il libero e agevole passaggio per i diversamente abili.</u>
- Che il gestore del pubblico esercizio, concessionario dello spazio finalizzato al consumo di alimenti e bevande, deve rispettare norme e disposizioni igienico sanitarie e tutte le altre disposizioni emanate dalla Pubblica Amministrazione.
- Che le strutture e i manufatti dei dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno a persone e cose è a totale carico dell'intestatario dell'autorizzazione, il Comune è esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.
- Che l'occupazione di suolo pubblico e la collocazione dei dehors devono essere prospicienti il tratto di facciata interessato dall'attività commerciale stessa, in spazi limitrofi, previa

autorizzazione dei privati prospicienti l'area oggetto di richiesta, o di pertinenza dell'esercizio stesso.

- Che in particolare l'installazione di gazebo è consentita, limitatamente a periodi limitati di pochi giorni in occasioni di feste, manifestazioni, mostre, spettacoli, fiere, ed eventi similari, nel rispetto del Codice Civile, del Codice della Strada, di vincoli specifici e delle normative sovraordinate alle disposizioni comunali.
- Che tali manufatti devono avere struttura leggera metallica o in telo, avere altezza massima esterna di ml. 3.50, misurata all'esterno della struttura di sostegno.
- Che le occupazioni devono mantenere una distanza pari ad almeno ml. 1,50 da altre occupazioni contigue.
- Che i dehors autorizzati devono essere rimossi, a cura e a spese del titolare dell'esercizio pubblico, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse o in caso di manifestazioni autorizzate che interessino il luogo occupato.
- Che nel caso in cui l'installazione di un dehors venga considerata non compatibile con le caratteristiche storico monumentali e paesaggistiche del luogo, l'Amministrazione nega l'autorizzazione.
- I titolari dell'autorizzazione sono obbligati a:
    - limitare l'occupazione alle aree concesse;
    - utilizzare lo spazio concesso con gli arredi specificati nell'atto e per il solo uso concesso, curandone la relativa manutenzione al fine di darne continuativamente un aspetto decoroso e compatibile con l'aspetto circostante;
    - alla scadenza della concessione, rimuovere l'occupazione integralmente e ripristinare il suolo nello stato originario, a meno che non venga rilasciato un nuovo provvedimento autorizzatorio con decorrenza dal giorno successivo a quello della scadenza;
    - non arrecare alcun danno al selciato e realizzare l'occupazione in modo da rendere facilmente ispezionabili ed agibili eventuali pozzetti ecc. relativi a sottoservizi esistenti;
    - prestare particolare attenzione al corretto deflusso delle acque piovane;
    - ove siano previste *le pedane,* occorre rendere ispezionabile la superficie sottostante per la pulizia che resta a carico del concessionario;
    - osservare scrupolosamente tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di *autorizzazione,* normative e regolamenti vigenti;

- pagare il canone di occupazione suolo pubblico previsto dal vigente regolamento comunale;
- ritirare la concessione prima dell'inizio dell'occupazione ed esporla nel luogo ove è esercitata l'attività;
- comunicare all'amministrazione comunale eventuali cambiamenti anagrafici o giuridici nella titolarità della concessione.
- eventuali danni alle pavimentazioni saranno ripristinati a cura dell'amministrazione comunale e addebitati al titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione.

- Che il titolare deve provvedere alla pulizia dell'area autorizzata nella quale è tassativamente escluso, nell'intero arco della giornata, il deposito di arredi, merci e di materiali inerenti l'attività.
- **Non si procede al rilascio/rinnovo dell'autorizzazione quando** al titolare della richiesta di autorizzazione siano state contestate violazioni nell'anno precedente con conseguente inottemperanza della norma accessoria relativa all'uso del suolo pubblico e alla manutenzione ed uso dei manufatti o - **non sia in regola con i canoni pregressi.**
- La collocazione di pedane è consentita, al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche, o in presenza di piani inclinati o discontinui e non livellati, previa presentazione di adeguata documentazione tecnica relativa sia allo stato di fatto che di progetto.
- La struttura dovrà essere realizzata in ferro con pavimentazione esclusivamente in legno antiscivolo (preferibilmente dogato) trattato con impregnante idrorepellente di colorazione scuro. Non è consentito l'ancoraggio a terra delle strutture, per non danneggiare la superficie della strada o della piazza e a garanzia della totale removibilità delle stesse.
- Le pedane non devono interferire con gli elementi dell'arredo urbano esistenti, occultare la segnaletica presente, attraversamenti pedonali ed impedire l'accesso a caditoie e chiusini presenti.
- Per motivi adeguatamente documentati di igiene o come protezione dal vento può essere collocata una barriera di altezza **max di ml 1.80** costituita da un esile telaio in ferro/acciaio verniciato a polveri del colore **grigio antracite** e pannellatura trasparente ed incolore .
- I tavoli **devono** avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile, preferibilmente di forma rotonda, quadrata o rettangolare,è vietato l'uso di materiali in plastica.

- La struttura deve essere in metallo verniciato a polveri. E' ammesso il policarbonato nei casi di particolare qualità del design che sarà comunque opportunamente valutato in sede di istruttoria della pratica .
- Le sedie e le poltroncine, con o senza braccioli, **devono essere coordinate ai tavoli**, nei materiali, nei colori e nello stile, devono avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile,**è vietato l'uso di materiale in plastica.**
- E' consentita l'installazione di apparecchi di riscaldamento e refrigerazione, omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza, nelle tipologie più semplici, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo. I motori esterni dei condizionatori devono essere allocati preferibilmente in spazi retrostanti (pozzo luce, soffitte, ...) ove non possibile devono essere mascherati con appositi rivestimenti come esemplificato nell'allegato 2.
- E' ammessa la collocazione di cestini e posa ceneri da esterno, in materiali e colori in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo,**è vietato l'uso di materiale in plastica.**
- Non è ammesso l'uso di più tipologie di copertura diverse nello stesso dehors.
- La copertura è consentita con ombrelloni di forma quadrata o rettangolare disposti singolarmente o in serie con altezza max 2.70 mt all'estradosso dello stesso. I colori ammessi sono evidenziati nell'allegato 3 e comunque devono essere colori tenui e senza alcuna scritta.
- La struttura deve essere in legno naturale o in metallo verniciato a polveri **grigio antracite**, con palo centrale o laterale e con un telo di copertura opaco in doppio cotone impermeabilizzato, in tinta unita.
- Sono consentite, altresì coperture con strutture non infisse al suolo in materiale metallico e/o acciaio di sezione limitata, con copertura in vetro e/o telo del colore e schema indicato negli allegati ,è vietato l'uso di materiale in plastica.
- E' consentito l'utilizzo delle fioriere, sia come elementi di delimitazione, sia come elementi di arredo; devono essere tutte uguali fra loro di misure coerenti rispetto alle dimensioni dell'occupazione del suolo del colore, della tipologia indicata **nell'allegato 2** e del colore indicato nell'allegato 3.
- L'altezza massima della base delle fioriere non deve superare i 40/50 cm, tranne casi particolari che possono essere concordati con l'Ufficio Centro Storico. L'altezza complessiva, compresa l'essenza a dimora, non deve superare la misura di 1,00 m..
- **I vasi, le fioriere e gli arredi posti in spazi attigui dovranno essere coordinati tra loro.**

Le varie attività commerciali potranno presentare progetti unitari che prevedano uguali forme, materiali e colori.

- In mancanza di accordo sarà l'Ufficio ad indicare la tipologia e i colori degli arredi e dei vasi.
- I vasi o le fioriere che non rispettano le presenti linee guida, posizionati con autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico in corso di validità dovranno essere rimossi o sostituiti allo scadere dell'autorizzazione stessa.
- Le attività commerciali che intendono posizionare fioriere su solo pubblico in vie ove sono già presenti vasi coordinati dovranno attenersi alla forma, colori e dimensioni dei vasi presenti.
- I materiali ammessi per le fioriere ed i vasi ornamentali sono i seguenti:Terracotta,Acciaio Corten,Legno.
- In generale il materiale per le fioriere *deve* essere scelto in *armonia* con le altre componenti del dehors e con l'ambiente circostante. Le fioriere devono essere mantenute in buone condizioni e tempestivamente ripulite da rifiuti; le piante e i fiori devono essere resistenti agli agenti esterni e comunque mantenute in buono stato: non devono essere ammalate, né infestate da parassiti.è **vietato l'uso di materiale in plastica**.Nelle fioriere dovranno essere collocate essenze arboree.Essenze diverse potranno essere collocate nei vasi valutando la posizione, l'esposizione e la possibile manutenzione al fine di garantire comunque la conservazione delle stesse per tutto l'anno.Per tutte le essenze si raccomanda la manutenzione, l'innaffiamento e la cura al fine di garantire un piacevole risultato estetico.Le essenze devono essere autoctone e preferibilmente:
- Erbe aromatiche (alloro, rosmarino, lavanda, ecc...)
- Piante fiorite (gerani, ciclamini, ecc...)
- Sono vietate essenze con spine.
- Sugli elementi e le strutture che compongono il dehors **non sono ammessi messaggi pubblicitari**.
- E' consentita l'installazione di un pannello porta menù e/o articoli in vendita avente dimensione adeguate.
- Deve essere posto, sul perimetro dello spazio richiesto, facilmente visibile, l'atto di concessione rilasciato al titolare, con l'indicazione della superficie interessata dal dehors e la

planimetria arredata.

- Visto il verbale della Conferenza di Servizi ex art 14 legge 241/90 aventi come oggetto:"Approvazione delle norme per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico e Quartieri Storici per ristoro all'aperto Dehors ai sensi dell'art.52 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio" in data 7 ottobre 2016,con il quale sia il sottoscritto sia l'arch. Giorgio Battaglia nella qualità di rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa,esprimono parere favorevole all'approvazione delle norme di che trattasi;

Visto l'O.R.E.L. nella Regione Siciliana;

Vista la normativa vigente in materia:

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa ,che si intendono ripetuti

1) **Approvare** le norme per l occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico e Quartieri Storici per ristoro all'aperto Dehors ai sensi dell'art.52 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio

2) **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo;

LA P.O. DEL VI SETTORE
Arch. Salvatore Monaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta del Responsabile P.O. del VI Settore;

Ritenuto ,pertanto meritevole di approvazione;

Visto il parere reso sulla presente proposta in ordine alla regolarità tecnica:

Visto il parere reso sulla presente proposte in ordine alla regolarità contabile del settore finanziario;

Con Votazione unanime

DELIBERA

Di prendere atto della premessa e della proposta, come sopra rappresentate ,dal Responsabile del VI Settore:

1) **Approvare** le norme per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico e Quartieri Storici per ristoro all'aperto Dehors ai sensi dell'art.52 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio:

2) **Dichiarare** ,il presente atto immediatamente esecutivo;

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

_____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it.**

Modica lì

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica lì

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

☐ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica lì

Il Segretario Generale

4

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Minioto Carmela

h 8181

0 7 SET. 2018

Oggetto: **Emendamento** alla Delibera del Consiglio Comunale
"Norme per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del Centro Storico per ristoro all'aperto Dehors, ai sensi dell'art. 52 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio."

Con la presente si allega l'emendamento da proporre alla delibera in oggetto firmato dai Consigliei, Covato Piero, Di Rosa Antonino, Ruffino Ippolito, Alecci Giovanni, Covato Gianmarco, Puglisi Ludovica;

Modica 07.09.2018

(B)

EMENDAMENTO ART. 19/BIS

L'area da richiedere per l'installazione di qualsiasi tipologia di dehors , non potrà essere superiore al doppio della superficie interna lorda dell'attività.

I consiglieri

DI ROSA ANTONINO

BELLUARDO GIORGIO

COVATO PIERO

RIDA FLORINA

IPPOLITO RUFFINO

GIORGIO CIUSLLO

ALECCI GIOVANNI

GIAMMACCO COVATO

PUGLISI LUDOVICA

(8)

REGOLAMENTO DEHORS, proposte di emendamento

1. Nell'allegato 6/A correggere il termine dehors erroneamente digitato senza "s" finale;

2. All'art. 5,
   1. dopo il quarto comma inserire:"Le aree si intendono liberate e retrocesse al Comune solo in seguito ad apposito verbale di verifica e costatazione della Polizia Municipale, nel quale si darà espressamente atto: che l'area è libera e che gli eventuali lavori di ripristino sono stati regolarmente eseguiti. Tale verbale può essere preceduto da sopralluogo preventivo in cui la Polizia Municipale assegna un congruo tempo per l'esecuzione dei lavori di smontaggio e ripristino. Fino alla data di redazione del verbale di verifica e costatazione, il concessionario è tenuto al pagamento degli oneri di concessione, salvo penali ed ulteriori ammende per il ritardo"
   2. nell'elenco puntato dell'ultimo comma inserire: "Rendere disponibile l'uso dei servizi igienici dell'esercizio anche a coloro che non siano clienti";
   3. Cassare l'ultimo punto dell'elenco puntato, visto che è già stato espresso il caso dei danni e dei lavori di ripristino nelle premesse.
3. Alla fine dell'art. 6:
   1. "la revoca può essere altresì disposta nel corso dell'anno, qualora il concessionario non sia in regola con i pagamenti e non provveda entro 15 giorni dall'accertamento";
4. All'art. 13:
   1. Alla fine del primo comma inserire: "la superficie concessa in occupazione non può essere superiore alla superficie utile del pubblico esercizio cui appartiene"
   2. Nel quinto comma sostituire "2.00" con "2.50" e "1.50" con "1.80";
   3. Al settimo comma, dopo "agenti atmosferici" aggiungere:
      1. "ed ai carichi previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, applicabili per gli elementi non strutturali, tale requisito sarà attestato dal tecnico incaricato dal concessionario"
5. ELEMENTI DI ARREDO:
   1. al paragrafo relativo ai cestini, al primo comma, dopo le parole "gli altri elementi di arredo" aggiungere: ", a quattro compartimenti, per la raccolta differenziata";
   2. Alla fine inserire: "Va inoltre lasciato nella pubblica via uno spazio libero trasversale non inferiore a m 3,50, per l'accessibilità dei mezzi di soccorso e sicurezza, salvo deroghe espressamente concordate con i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale";

CONS: FILIPPO AGOSTA

(8) EMENDA PRESENTATO ALLA DELIBERA

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROPONGONO DI EMENDARE IL PUNTO 1 DEL DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA SUI DEHORS AGGIUNGENDO AL SUO DETTATO, DOPO L'ULTIMA PAROLA "PAESAGGIO", LA SEGUENTE FRASE:

"COME DA ~~SEGUENTI~~ ALLEGATO "~~ALLEGATO PER~~ AL PRESENTE ATTO SUB LETTERA "A" ("NORME", COMPOSTO DI NUMERO 20 ARTICOLI E ALLEGATI CITATI ALL'ULTIMO ARTICOLO e PLANIMETRIA ZONA "A" DEL P.R.G. E QUARTIERI STORICI CON EVIDENZIATE LE ZONE ESCLUSE DAI DEHORS ALLEGATO SUB LETTERA B

Delia 10/08/2018